

Autodromo, penultimo sprint

IL CASO GLI INVESTITORI PRIVATI: «NESSUN RIPENSAMENTO, ANDIAMO AVANTI»

Martedì a Cascina si discuterà della variante del progetto
di **MARIO MANNUCCI**

L'AUTODROMO di GelloPardossi arriva martedì nella commissione consiliare ambiente del comune di Cascina. Dovrebbe essere la penultima tappa di un tortuoso e contrastato percorso lungo ormai 3 anni, ma il condizionale è d'obbligo sia perché in questo e simili vicende la sicurezza dei tempi non esiste e sia perché spetterà al consiglio comunale cascinese dire l'ultima parola dopo il prossimo esame in commissione.

TRE ANNI in cui la telenovela autodromo si-autodromo no è rimbalzata più volte da Pontedera a Pisa e a Firenze, passando da Pardossi, Gello, Latignano e Fornacette-Calcinaia, anche con un ripensamento "meditativo" preventivo della Regione. Che ha poi ripensato... al ripensamento e ha dato il via libera.

«Alcuni giorni fa - dice Alfredo Medici, presidente della società romana Pluris che ha presentato il progetto e un piano di investimenti privati per costruire l'autodromo il sindaco di Cascina mi ha assicurato una decisione a breve tempo. Siamo qui ad aspettare pronti a scendere in campo concretamente».

Non sono dunque vere le voci di sopravvenute difficoltà o propositi di rinuncia?

«Tutt'altro, siamo prontissimi». Un quadro confermato anche da Antonio Giannetta, proprietario della tenuta Isabella nella quale è previsto l'impianto morfistico. «Casciana ci ha bloccato per un anno, credo e spero che ora arriverà il via libera...».

IL PERCHE' sia finito proprio a Cascina l'ultimo pallone da calciare, l'ultima decisione da prendere, è noto. La legge dice che per impianti di questo genere sia vincolante il parere dei Comuni confinanti, naturalmente dopo quello favorevole del Comune direttamente interessato. Ovvero Pontedera, che già nel maggio 2011 approvò in consiglio comunale il progetto con un voto da "larghe intese", visto il sì di Pd e Pdl e il no solo di Rifondazione e Lista Civica. Anche a Cascina il Pd è, sarebbe, ufficialmente d'accordo, ma sembra che nel partito covi qualche mugugno. Mentre le opposizioni sarebbero contrarie, pur non avendo i voti per bloccare i motori in arrivo.

RISPETTO al primo progetto sono stati intanto aboliti il previsto e super contestato impianto energetico a biomasse e la nuova strada di accesso, sono state aumentate le garanzie anti rumore e Pontedera, una curiosità, ha anche abolito i biglietti gratuiti per il comune. Da qualcuno contestati. Resta però l'essenza: una pista di 3700 metri e il suo contorno di albergo da 100 camere, nuova discoteca e servizi di supporto. Il tutto per un investimento di 30 milioni, con fatturato annuo di 10 milioni e 90 posti di lavoro.